

AMBIENTE | ATTUALITÀ | CARPENEDOLO | CASTENEDOLO | FILO DIRETTO | MONTICHIARI

FRANCESCO ARCARO E MARIASOLE SCALVINI: "ECONOMIA CIRCOLARE, PER SALVARE IL PIANETA A PARTIRE DAL NOSTRO TERRITORIO"

Mar 05, 2019



Il direttore e la responsabile marketing di Cbbo a TempoRadio

“L’economia circolare è un tipo di organizzazione della società, che può aiutare notevolmente a salvare il pianeta. Ormai nessuno ha dubbi sul fatto che le attività umane, abbiano spesso un forte impatto negativo sull’ambiente. Tutti noi, possiamo fare qualcosa per contribuire a migliorare la situazione”.

Francesco Arcaro e Mariasole Scalvini, direttore e responsabile marketing e comunicazione di Cbbo, azienda partecipata che si occupa, tra le altre cose, di smaltimento rifiuti, nei Comuni della Bassa Bresciana Orientale, spiegano con queste parole perchè sia ormai importantissimo far comprendere a tutti, che ognuno può dare il proprio contributo, per salvare l’ambiente, dall’essere sommerso dai rifiuti.

“Ogni anno l’Europa produce miliardi di tonnellate di rifiuti” dice Mariasole Scalvini, che spiega che l’economia circolare, è la via che tutti dobbiamo intraprendere, per evitare il vero e proprio collasso.

“Si tratta di un modello di economia sostenibile, pensata per rigenerarsi da sola, riducendo gli scarti, differenziando le fonti di approvvigionamento di materia e facendo vivere più a lungo i prodotti di consumo” aggiunge.

Col fine di opporsi al peggioramento delle condizioni ambientali, i vertici del Consorzio Bassa Bresciana Orientale, hanno sposato progetti in linea con la loro stessa azione, sempre tesa alla riduzione degli scarti e degli inquinanti, come pure all’adozione di uno stile di vita, sostenibile dal punto di vista ecologico.

“Per questo, abbiamo in campo vari progetti, grandi e piccoli. Ad esempio stiamo cambiando il parco mezzi, per acquistarne altri più ecologici, ma siamo attivi anche in altri settori. Nessuno immagina quanto materiale di scarto, produca una semplice festa di paese” dice il direttore Arcaro, parlando di quello che, si spera, diventi il futuro di tutte le sagre e manifestazioni popolari.

“Abbiamo spinto, quasi indotto a gareggiare i Comuni da noi serviti, per fare in modo che le manifestazioni che si tenevano sul loro territorio, producessero il minore quantitativo di spazzatura possibile. Siamo così arrivati alle ecofeste” prosegue Arcaro, che spiega che si tratta di usare materiale biodegradabile, di differenziare il più possibile ma non solo. Per ridurre l’impatto ambientale infatti, si possono operare anche variazioni nella lista di alimenti. A tale proposito, Mariasole Scalvini racconta di uno di questi eventi popolari, che si è appena tenuto a Calvisano, dove Cbbo ha collaborato con un’azienda agroittica, che ha fornito carne di storione ma anche altri prodotti e piatti, compreso il gelato, fatto con olio d’oliva del Sebino, con aggiunta di caviale.

“Prosegue la nostra opera informativa, il nostro camminare al fianco dei cittadini, che si stanno comportando benissimo, tanto che un nostro Comune ha addirittura ricevuto il premio, per essere il più attento all’ecologia di tutti. Occorre però prevenire l’abbandono di spazzatura e anche per questo, abbiamo deciso di introdurre la figura dell’ispettore ambientale” dice Francesco Arcaro, spiegando che non si tratterà di uno sceriffo ma piuttosto, di una persona capace di consigliare, di insegnare come comportarsi, come separare meglio la spazzatura, proprio per insegnare ad avere il minore impatto possibile su quella cosa che è l’ecosistema, che alla fine, è la casa che ospita tutti noi.

Arcaro e Scalvini prendono congedo invitando tutti a recarsi presso i loro info point come pure presso i negozi, dove in ogni momento dell’anno, si trovano prodotti ecologici, biodegradabili, adatti a tutti, soprattutto a bambini e anziani. In questo periodo, facendo gli auguri a tutte le donne, per la loro festa, si ricorda che a tutti i possessori della green card, è stato inviato, tramite mail, un buono sconto da cinque euro, che potrà essere usato l’8 e il 9 marzo, su una spesa green di almeno venti euro.